

AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 4 ottobre	16.00 – Santo Rosario alla Casa Protetta di Galliera 17.00 – Santa Messa in onore di San Petronio (Basilica di San Petronio - Bologna)
Lunedì 5 ottobre	
Martedì 6 ottobre	
Mercoledì 7 ottobre	Ore 20.45 – Incontro con Paolo Curtaz nella Chiesa di San Pietro in Casale: <i>“Non estranei o spettatori. Protagonisti dell'Eucaristia”</i> Ore 21.00 – Prove del Coro in Sala don Dante Bolelli
Giovedì 8 ottobre	Ore 16.30 – A. Eucaristica e Confessioni fino alle ore 18.30 a San Venanzio Ore 19.15 - A. Eucaristica fino alle ore 20.00 a San Venanzio
Venerdì 9 ottobre	
Sabato 10 ottobre	Ore 16.00 - Celebrazione delle Cresime – Sala don Dante Bolelli Ore 20.45 – Spettacolo del SAV Vicariato di Galliera al Cinema Teatro Italia di S. Pietro in Casale: <i>I successi di Battisti Dalla Mina Celentano Morandi celebrando 10 anni di Canzoni stonate</i> (Ingresso 10 €, Il ricavato sarà devoluto al SAV Vicariato di Galliera)
Domenica 11 ottobre	Ore 14.30 - Congresso Diocesano dei Catechisti e degli Educatori – Parrocchia del Corpus Domini di Bologna



La parrocchia prega per il defunto: Giuseppe Bergonzoni

CI SPOSTIAMO SU WHATSAPP

Dall'11 ottobre 2026 il canale Telegram della Comunità di Galliera non sarà più attivo. Per continuare a ricevere direttamente sul tuo telefono avvisi e comunicazioni della Comunità, segui il nostro nuovo canale WhatsApp.

Come iscriversi: inquadra il QR Code, apri il canale e premi “Segui”.

<https://whatsapp.com/channel/0029VbDOiKVHVvTaLnzObS35>

Per ricevere le notifiche, attiva anche la campanella in alto a destra.

Le comunicazioni continueranno anche sulla pagina Facebook e sul sito web.

**Foglio di Comunione**

San Venanzio / Santa Maria / Ss. Vincenzo & Anastasio

P.zza Eroi della Libertà, 10, Galliera (Bo) • Tel. 051 812045 • Sito web: www.comunitagalliera.it • Facebook e Whatsapp: Comunità di Galliera

MATTEO

21,33-43

«Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

LA VIGNA: UN BUON AFFARE PER DIO

La parabola dei vignaioli omicidi è apparentemente chiara. Non altrettanto l'interpretazione. La vigna amata è Israele. I vignaioli sono i responsabili di questo popolo. Il padrone è Dio, che non compare sulla scena, ma invia servitori a portare il suo messaggio. Questi – i profeti – sono maltrattati ed uccisi dai vignaioli usurpatori. Il Figlio è l'ultimo inviato. A questo punto gli ascoltatori non hanno dubbi: Gesù parla di sé e di loro. La reazione è logica: ci vuole una vendetta esemplare, e poi sono necessari nuovi vignaioli per nuovi frutti. Allora: *«Quel padrone toglierà la vigna per darla ad altri»*. Come a dire: bisogna ritornare alla situazione precedente il delitto, come reclama il buon senso: mantenere il ciclo sacrosanto del dare e dell'avere. Gesù invece, apre ad un'altra prospettiva, che porta oltre il “buon senso”: dopo quel “delitto” ci sarà l'inizio di una nuova vigna e *«questo farà il Signore, una meraviglia ai nostri occhi... Una cosa nuova, proprio ora germoglia; non ve ne accorgete?»*. L'incipit della parabola sembrava condurci ad una requisitoria morale: ahimè, poco impegno, pochi frutti! Ma il narratore apre un ampio panorama sulla “Storia della Salvezza”. Infine, con audacia inaudita (sta qui l'ardimento dell'interpretazione), preannuncia una sofferenza – la sofferenza del figlio ucciso fuori della vigna – che è inizio di speranza: una morte ingrata, ma gravida di futuro. Il tradimento non ferma l'amore di Dio. La pietra scartata diviene la prima di tante pietre vive per un edificio santo. La nuova vigna avrà radici per mille e mille tralci. E noi, nuovi vignaioli, siamo consapevoli di tanta responsabilità? Lavoriamo nella vigna senza tradire le aspettative dell'amoroso proprietario? Il cuore di Dio, increspato dall'amore, non può fare a meno di aspettarsi un ritorno. Gli sguardi d'amore sperano nell'amato e suscitano in lui la fiducia e l'ardire. Da chi si stima molto, ci si attende molto! *«Dio ama per amarci»*, scriveva sant'Agostino. Dio ci stima infinitamente. Il suo amore reclama reciprocità. Io dico: il Signore, da buon imprenditore, farà affari con la sua vigna. Promesso!

+ Andrea Turazzi

RASSEGNA STAMPA DALLA DIOCESI

LA BEATIFICAZIONE DI DON MARCHIONI, DON COMINI E PADRE CAPELLI – 27/09/26 *dal sito www.chiesadibologna.it*

In una Basilica di San Petronio gremita di fedeli la Messa per la Beatificazione dei Preti Martiri di Monte Sole: don Ubaldo Marchioni, presbitero dell'Arcidiocesi di Bologna, don Elia Comini, salesiano, e padre Martino Capelli, dehoniano. La liturgia è stata presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi e Delegato di Papa Leone XIV per questa celebrazione. Oltre centocinquanta i concelebranti, fra i quali il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, ed il cardinale Ángel Fernández Artime, attualmente pro-prefetto del Dicastero per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita Apostolica e già Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana. Presenti anche monsignor Antonio Sozzo, arcivescovo titolare di Concordia e Nunzio Apostolico, monsignor Claudio Stagni, vescovo emerito di Faenza-Modigliana, monsignor Mario Toso, vescovo emerito di Faenza-Modigliana, monsignor Andrea Turazzi, vescovo emerito di San Marino-Montefeltro, e monsignor Michele Morandi, vescovo di Faenza-Modigliana. Da fuori regione ha concelebrato monsignor Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, e monsignor Enrico Dal Covolo, vescovo titolare di Eraclea e Assessore del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, mentre sono giunti dall'estero monsignor Ignazio Bedini, arcivescovo emerito di Isphan (Iran), monsignor José Alfredo Caires de Nobrega, dehoniano, vescovo di Mananjary (Madagascar), e monsignor Natale Paganelli, saveriano, vescovo titolare di Gadiaufala e già Amministratore Apostolico di Makeni (Sierra Leone).

Insieme a loro hanno concelebrato anche padre Carlos Luis Suárez Codorniú, Superiore Generale dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù (Dehoniani), e don Fabio Attard, Rettor Maggiore della Società Salesiana.

Presenti autorità civili e militari, fra i quali i Sindaci dei territori che subirono gli eccidi del '44. Il Comune di Bologna era rappresentato da Rita Monticelli, Consigliera delegata per i diritti umani e il dialogo interreligioso e interculturale. Dopo i Riti d'ingresso, il cardinale Zuppi ha formulato al Santo Padre, per tramite del Delegato pontificio, la richiesta di Beatificazione dei Servi di Dio e, al termine, è stata data lettura delle Biografie dei tre Sacerdoti.

Il cardinale Semeraro ha quindi letto la Lettera Apostolica di Papa Leone XIV:

Noi,
accogliendo il desiderio del Nostro Fratello
Matteo Maria Zuppi, Cardinale di Santa Romana Chiesa,
Arcivescovo Metropolitano di Bologna,
nonché di numerosi altri Fratelli nell'Episcopato
e di molti fedeli,
dopo aver avuto il parere del Dicastero delle Cause dei Santi,

Con il patrocinio del
Comune di Poggio Renatico (Fc)

40° ANNIVERSARIO SAV
SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA

servizioaccoglienza
allavita
Vicariato di Galliera

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026

In occasione del quarantennale della nostra associazione
**siete tutti invitati a partecipare a questa giornata di
festa e condivisione!**

Programma della Giornata

- **ORE 10:00 – Santa Messa**
Presso la Chiesa di Poggio Renatico(Nop)
- **ORE 12:30 – Pranzo Comunitario**
Presso il Centro Sociale "Il Noce" – Via XX Settembre, 8
(Poggio Renatico)

Dettagli Pranzo e Prenotazioni

- **Prezzi:**
 - **Adulti: € 25,00**
 - **Bambini (fino a 12 anni): € 10,00**
- ☐ **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

☎ Contattare Orsola al numero 346 3696299

LE “DEI-INCIDENZE” DELL’ABATE

PRESENTI. COERENTI. INTRAPRENDENTI.

"La casualità è soltanto un travestimento assunto da un Dio che vuole passeggiare in incognito per le strade del mondo, da un Dio che non vuole abbagliarci con la Sua Onnipotenza e il Suo splendore, e si traveste da caso". Da questa frase del card. Biffi sono nate le 'Dei-incidenze', che sono un tentativo di leggere gli eventi che mi accadono cogliendo dietro di essi qualcosa che è Dio a far accadere. Quelle che per molti appaiono solo delle coincidenze, sono per il credente delle 'dei-incidenze' per capire cosa Dio ci vuole dire tramite ciò che ci accade. Come è successo in occasione della Festa di San Michele Arcangelo.

Il Vescovo Andrea, al termine della processione, ci ha consegnato le tre caratteristiche del cristiano: presenti, coerenti e intraprendenti. Parole urgentissime e provvidenziali, anche perché non mi ero messo d'accordo con lui su ciò che doveva dirci. Eppure, ci ha azzeccato. Cristiani presenti, perché non vale mimetizzarsi, darsi alla fuga o sparire; e occorre essere presenti in comunità e nella società. Cristiani coerenti, dove quello che dici è quello che tu vivi. Cristiani intraprendenti, con dell'iniziativa e che danno tempo, idee, energie e gioia nell'edificazione della Chiesa.

Tre caratteristiche che, senza saperlo, abbiamo vissuto nei giorni scorsi. Siamo stati presenti, celebrando la Messa che è il momento di unità e di comunione di tutti noi. Siamo stati coerenti, testimoniando senza paura che la fede in Gesù non è una 'cosa di chiesa' ma che riguarda tutti. Siamo stati intraprendenti, realizzando con l'aiuto di tanti una piccola festa della Comunità con risultati che nemmeno lontanamente ci saremmo immaginati, a cominciare da me. Presenti, coerenti, intraprendenti: i tre pilastri sui quali costruiremo, con tanta pace e tanto entusiasmo, il nuovo anno pastorale.

Don Daniele, Abate Contemporaneo vivo di Vita!



OTTOBRE: MESE MISSIONARIO E MESE DEL ROSARIO

Per tutto il mese di ottobre, il **Santo Rosario** sarà pregato **dal lunedì al venerdì alle 18.00 a San Venanzio**, prima della Messa delle 18.30; il **sabato alle 8.30**, prima della Messa delle 9.00; la **domenica alle 10.40 in Sala don Dante Bolelli**.
Variazioni:

- **Mercoledì 7** ottobre, la Messa sarà celebrata al Centro Anziani (ore 10.30), mentre il S.Rosario **sarà pregato regolarmente** alle 18.00 a San Venanzio.
- **Sabato 10** ottobre, il S.Rosario verrà pregato **alle ore 15.30, prima della Santa Messa con il Conferimento delle Cresime**, in Sala don Dante Bolelli.

con la Nostra Autorità Apostolica
concediamo che i Venerabili Servi di Dio

UBALDO MARCHIONI, presbitero diocesano,
MARTINO CAPELLI, presbitero professore
della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù
ELIA COMINI, presbitero professore
della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, martiri,
pastori e buoni Samaritani, che, animati da carità evangelica
verso il gregge loro affidato, parteciparono alle sue sofferenze
sino all'effusione del sangue,

d'ora in poi siano chiamati Beati e che possano essere celebrati
ogni anno congiuntamente,
nei luoghi e secondo le regole stabilite dal diritto, il 13 ottobre.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno quindicesimo del mese di Agosto,
nella solennità della Assunzione della Beata Vergine Maria,
nell'anno del Signore 2026, secondo del Nostro Pontificato.

Leone XIV.

È seguito lo svelamento delle immagini dei Beati e la processione con le loro reliquie che, dopo aver raggiunto il presbiterio, hanno ricevuto la venerazione da parte del cardinale Semeraro. Per il Beato Ubaldo Marchioni si tratta della Bibbia e di una penna a lui appartenute; per il Beato Elia Comini è stato scelto invece il diario personale; mentre la reliquia del Beato Martino Capelli consiste in uno scritto personale di affidamento alla Madre di Dio.

Successivamente l'arcivescovo Zuppi, a nome della Chiesa di Bologna, della Società salesiana e della Congregazione dehoniana ha espresso il ringraziamento al Papa per tramite del suo Delegato.

«Don Ubaldo, don Elia e padre Martino – ha affermato il cardinale Semeraro in un passaggio dell'omelia – *compresero che la voce del Buon Pastore non li chiamava lontano dal pericolo ma accanto al loro popolo. Il gregge era impaurito, disperso, indifeso, il vero pastore, però, non abbandona le pecore quando arrivano i lupi. Per questo rimasero. Rinunciarono liberamente alla propria sicurezza per condividere fino in fondo la sorte dei fratelli la sorte dei fratelli loro affidati. Fratelli e sorelle, qui si manifesta la bellezza della loro santità.*»

«I nostri nuovi beati – ha detto l'arcivescovo – *non sono rimasti neutrali, sono rimasti con le loro sorelle e i loro fratelli. "Dobbiamo la toccare la carne di chi soffre, guardare i volti, ascoltare le storie e riconoscere le ferite" ci ha detto Pia Leone XIV. I nostri tre beati ci hanno insegnato cosa fare: sono rimasti e hanno fatto la volontà del Padre.*»



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventisettesima Settimana del Tempo Ordinario e Terza Settimana del Salterio



Domenica 4 ottobre XXVII domenica del Tempo Ordinario – San Petronio <i>Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43</i> <i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i>	11.00 – S.Messa in Sala don Dante Bolelli def. famiglie Bertocchi e Farné def. Sergio Brugiolo e def. Wilmer Magagnoli
Lunedì 5 ottobre San Francesco d'Assisi, religioso (F) <i>Gal 1,6-12; Sal 110 (111); Lc 10,25-37 – Chi è il mio prossimo?</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Pro Populo
Martedì 6 ottobre San Bruno, sacerdote (m) <i>Gal 1,13-24; Sal 138 (139); Lc 10,38-42</i> <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio def. Pasquale, Salvatore, Antonio e Giuseppe Romeo
Mercoledì 7 ottobre Beata Vergine Maria del Rosario (M) <i>At 1,12-14; Lc 1,46-55; Lc 1,26-38 - Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 10.30 – S.Messa al Centro Anziani di San Venanzio 
Giovedì 8 ottobre Giovedì della XXVII settimana del Tempo Ordinario <i>Gal 3,1-5; Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 - Chiedete e vi sarà dato.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio def. Caterina Cagnolo e def. Diego Umberto Garreffa
Venerdì 9 ottobre Venerdì della XXVII settimana del Tempo Ordinario <i>Gal 3,7-14; Sal 110 (111); Lc 11,15-26</i> <i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Per la Vita Nascente
Sabato 10 ottobre Sabato della XXVII settimana del Tempo Ordinario <i>Gal 3,22-29; Sal 104 (105); Lc 11,27-28</i> <i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i>	16.00 – S.Messa con Cresime in Sala don Dante Bolelli 
Domenica 11 ottobre XXVIII domenica del Tempo Ordinario <i>Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14</i> <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i>	11.00 – S.Messa in Sala don Dante Bolelli def. Bonvicini Claudio